

Tavolo di confronto tra il Consorzio di bonifica Adige Euganeo e le Associazioni Agricole di Categoria

**Emergenza per la stagione
irrigua**

Este, 04/05/2023

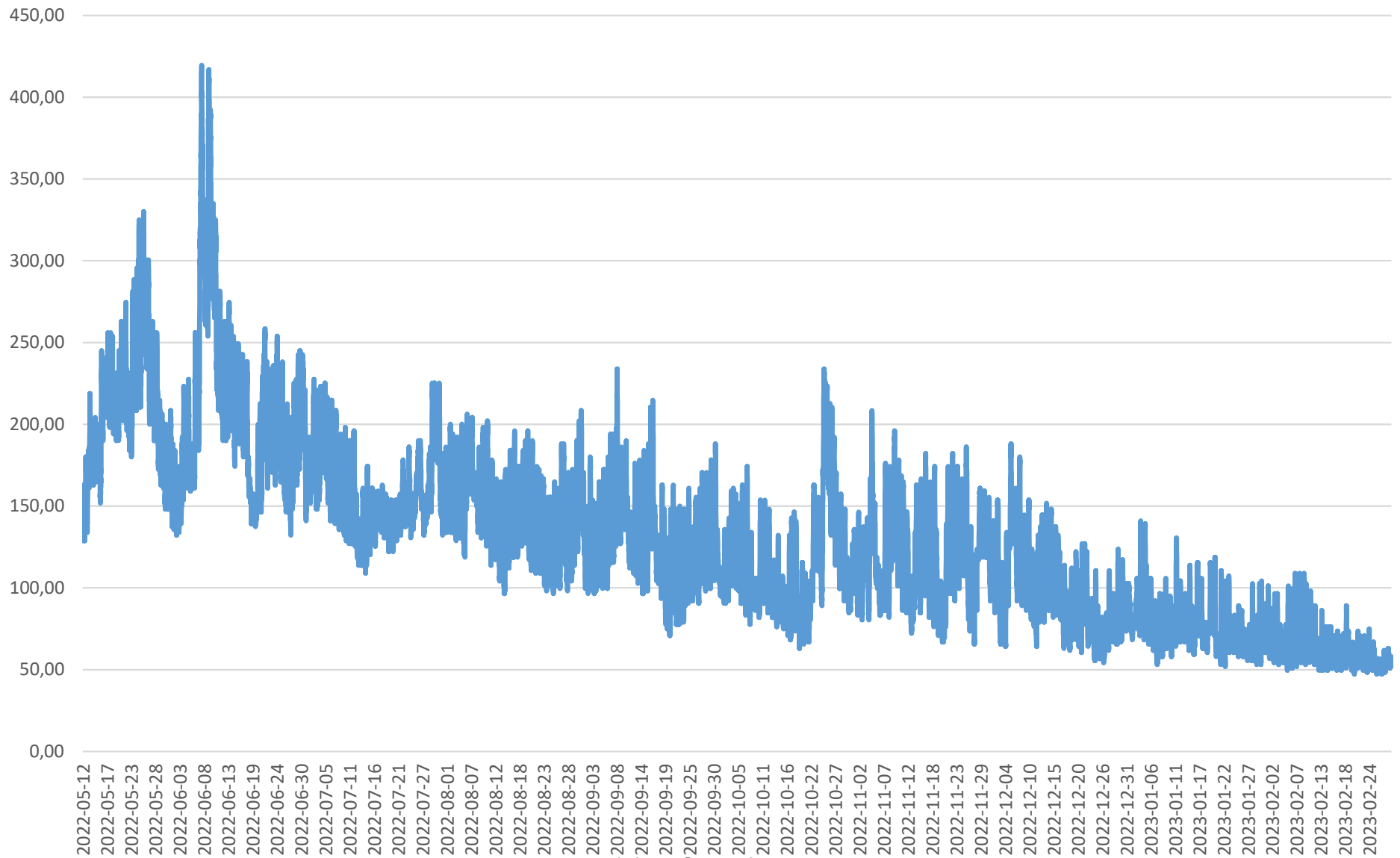


LA STAGIONE IRRIGUA 2023

Si profila una nuova stagione irrigua ricca di incognite, la situazione dei corsi d'acqua versa in condizioni gravissime in termini di portate disponibili.

In particolare la situazione relativa alla disponibilità della risorsa idrica del fiume Adige presenta un quadro estremamente preoccupante per le prospettive dell'irrigazione.

Le portate del fiume Adige a Trento Ponte S. Lorenzo



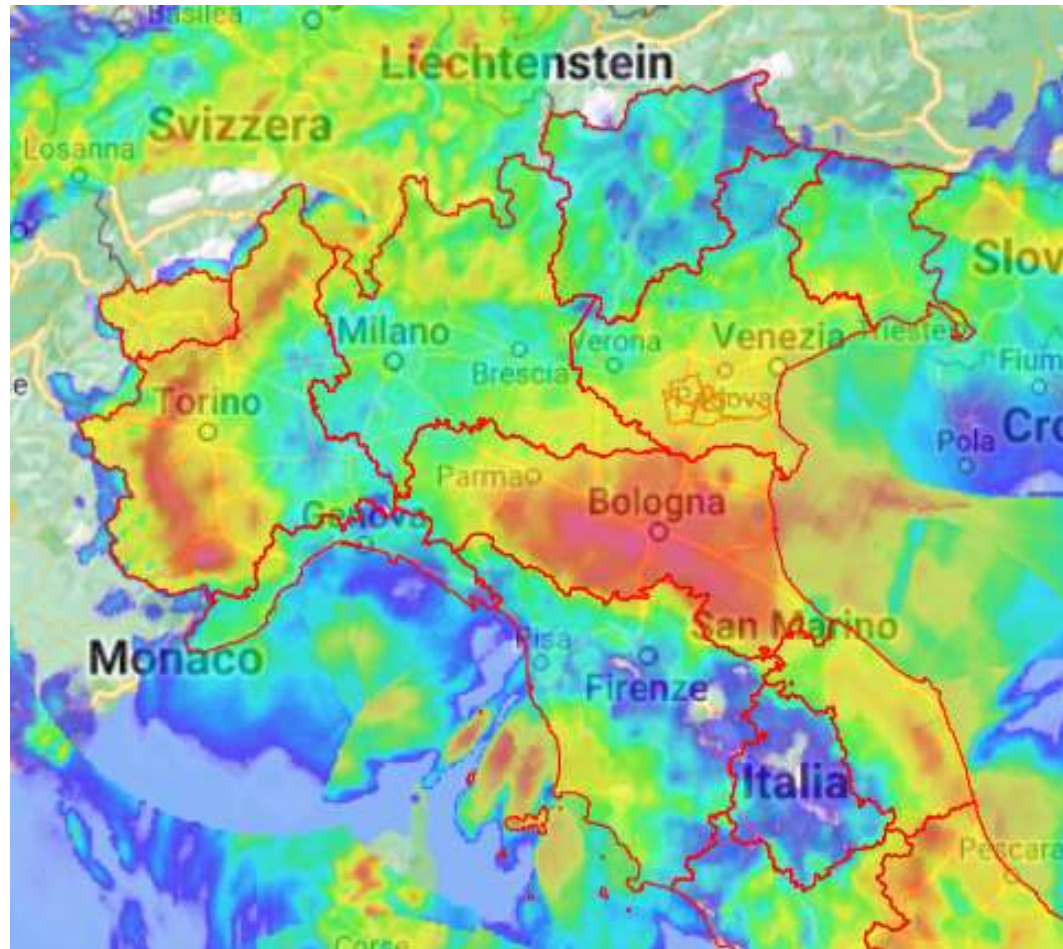
Perché quest'anno siamo più preoccupati

La situazione di oggi è molto più seria di quella dello scorso anno, che è stato comunque un anno difficile per la forte siccità e le temperature elevate.

Nel 2022 l'ordinanza Regionale che disponeva di seguire le indicazioni fornite il **22 giugno** dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali che prevedeva un contenimento dei prelievi irrigui entro il **70%** dei parametri di concessione fu emessa il **19 luglio**.

Quest'anno al **13 aprile** la valutazione dello stato della risorsa idrica aggiornato dall'Autorità di bacino prevede come indicazioni per il breve e medio termine di ridurre le portate di concessione per l'uso irriguo al **50%**, con la possibilità di ulteriori contenimenti per garantire la portata di **60 mc/s a Boara**. Ora siamo in attesa dell'Ordinanza della Regione.

Le precipitazioni di questi ultimi giorni

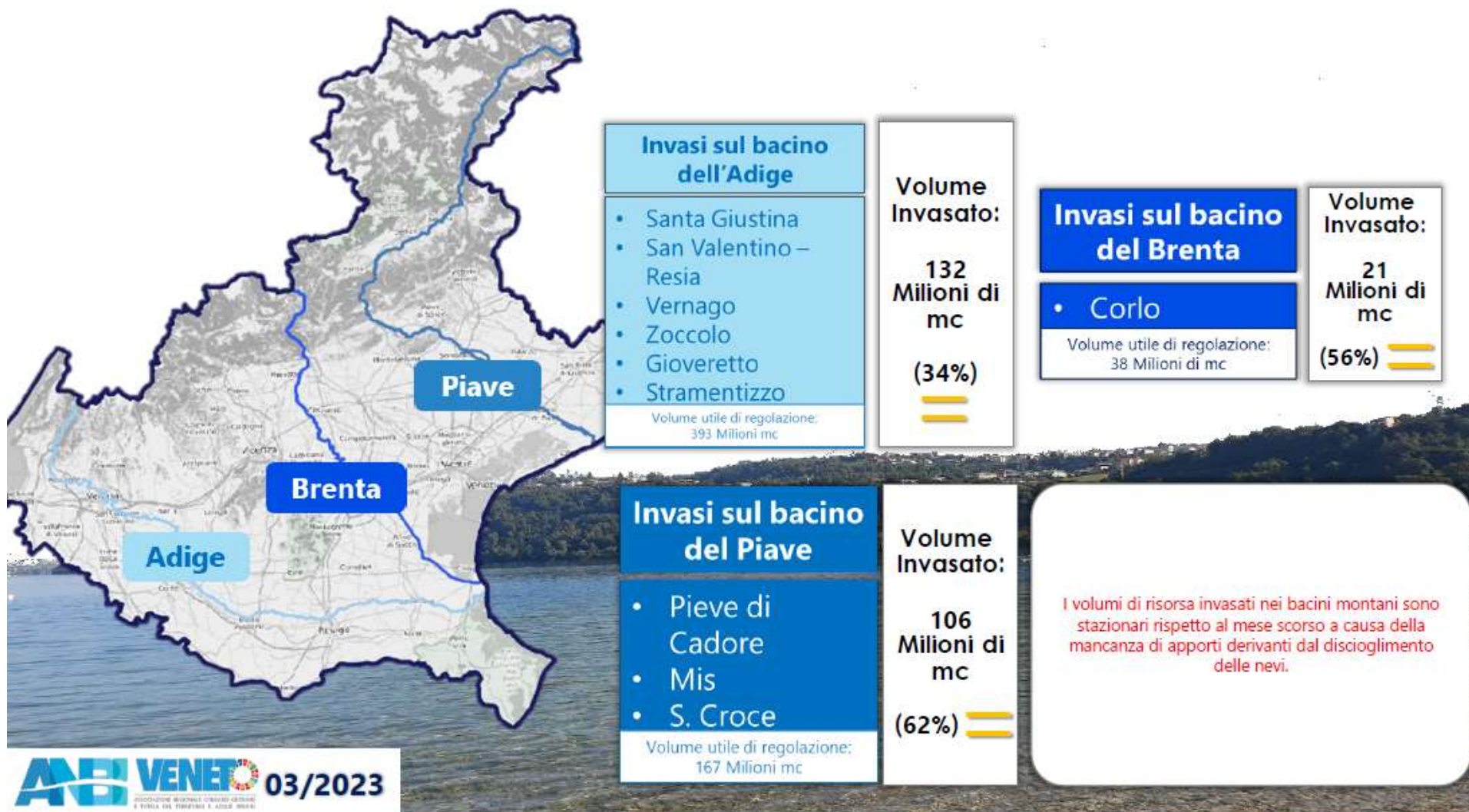


LE CAUSE

Le cause dell'attuale condizione sono evidenti e conosciute, e si possono riassumere in tre fattori:

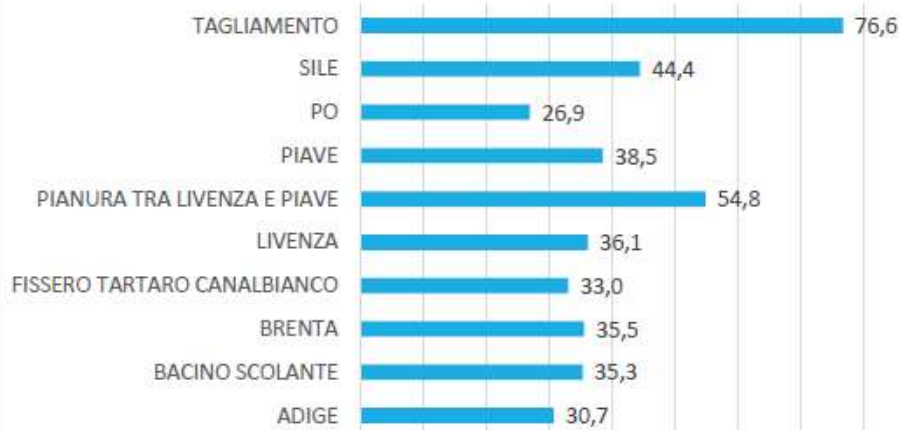
- Il deficit di risorsa idrica nivale ed il basso livello di riempimento degli invasi nell'intero bacino montano delle alpi Orientali è pesante.
- Nell'inverno appena concluso abbiamo registrato una pressoché totale assenza di precipitazioni.
- Le portate dei corsi d'acqua risultano progressivamente in calo.

Invasi montani



Piovosità

media del mese (mm caduti) sui bacini idrografici:



differenza rispetto alla media 1994 - 2020



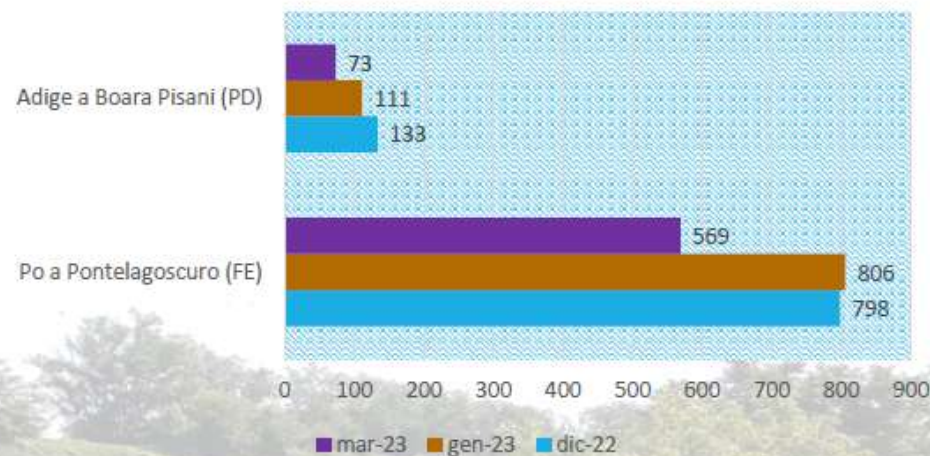
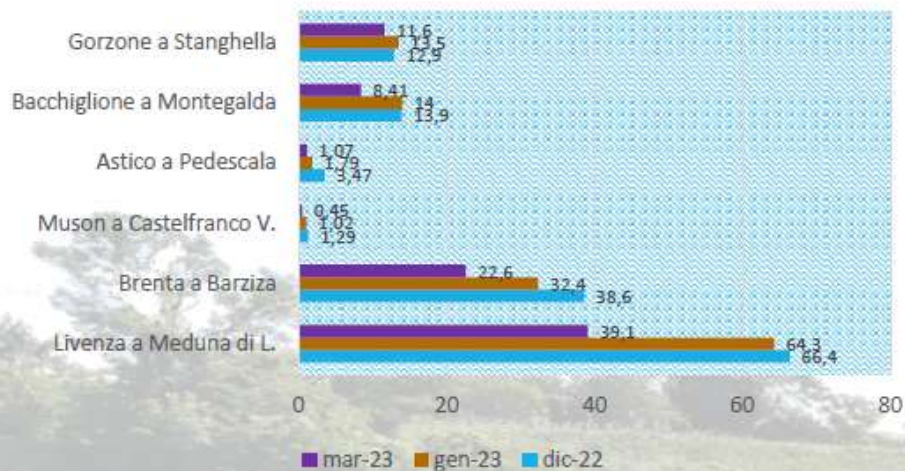
Fonte dati: Arpav

Situazione corsi d'acqua

- portata media del mese -

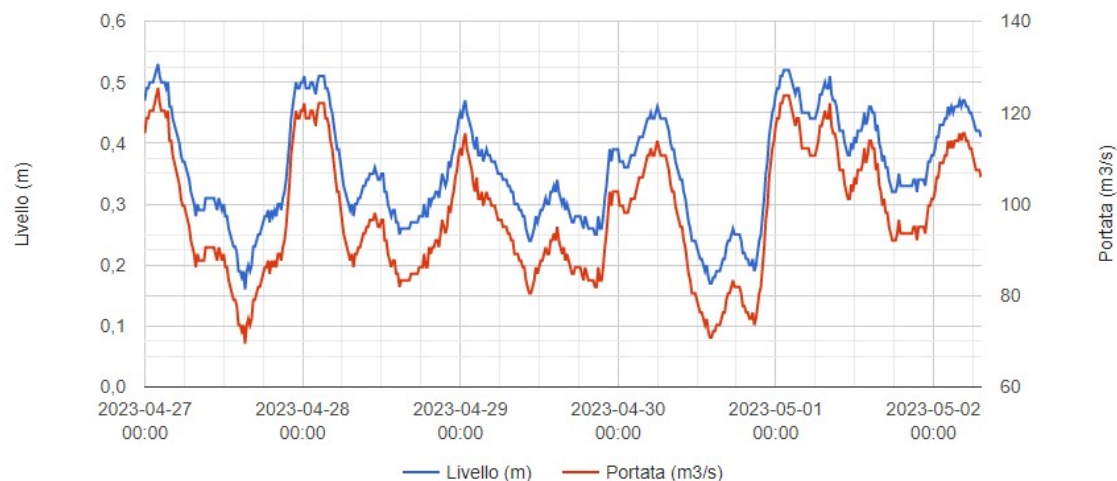
andamento delle portate (mc/s) – media del mese

andamento delle portate (mc/s) – media del mese



Fonte dati: Arpav

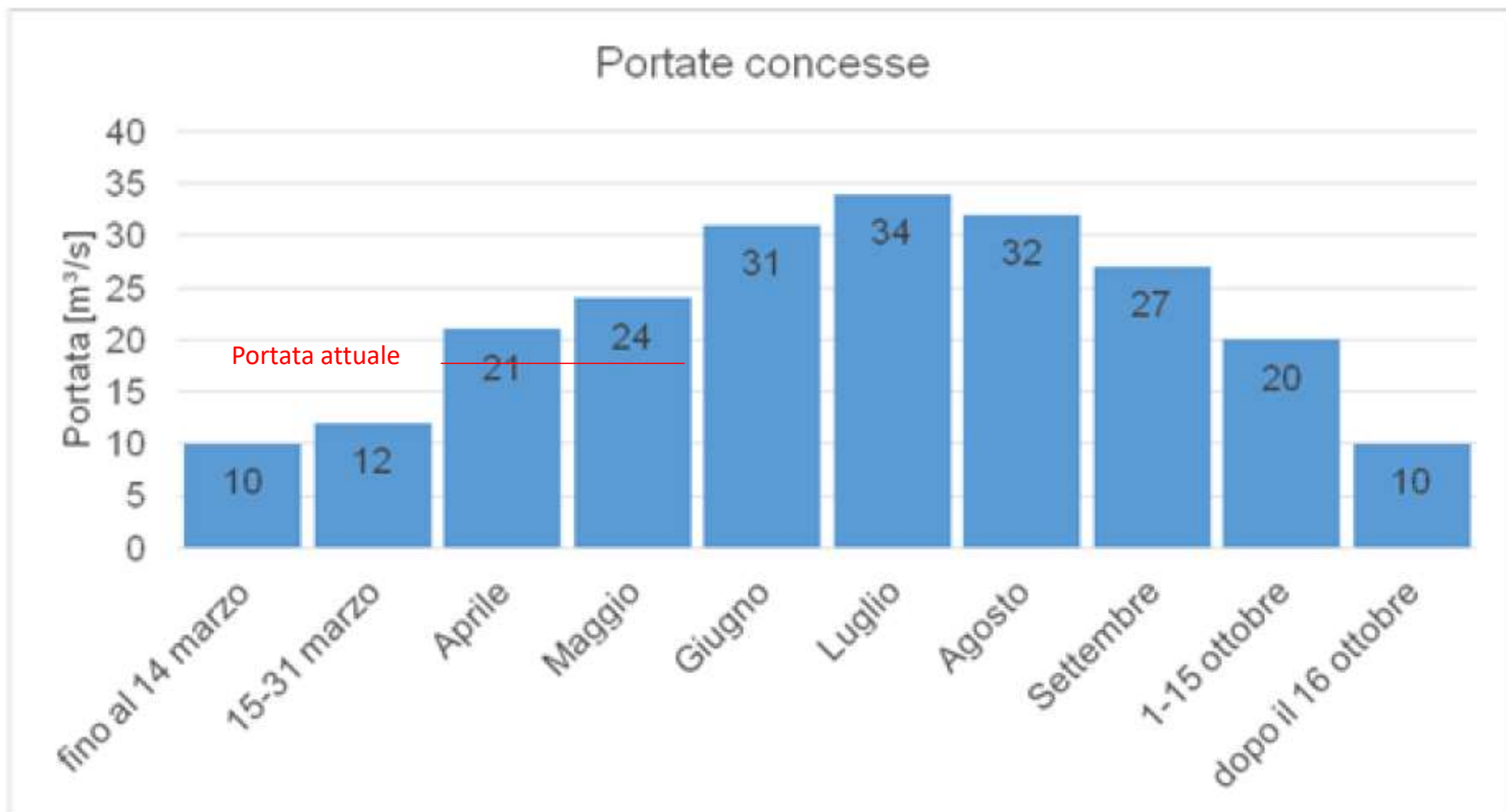
Trento Ponte S Lorenzo - Idrometro fiume Adige



PRELIEVI MASSINI IRRIGUI CONCESSI DAL FIUME ADIGE

Consorzio di bonifica Veronese	75,80	mc/s
Consorzio LEB	34,00	mc/s
Consorzio di bonifica APV	4,25	mc/s
Consorzio di bonifica Adige Euganeo	3,13	mc/s
Consorzio di bonifica Adige Po	49,51	mc/s
Consorzio di bonifica Delta del PO	5,50	mc/s
Totale	170,19	mc/s

Modulazione delle portate concesse dal fiume Adige al LEB nel corso dell'anno



Derivazioni irrigue del Consorzio

L.E.B.	PRESE ATTIVE	Sifone	Chiavica	Presa	Imp. Soll.
GUA'-FRASSINE	19	16	3	-	-
FRATTA - GORZONE	12	5	1	-	6
DERIVAZIONI L.E.B.	8	1	-	7	-
LOZZO	1	-	-	-	1
BISATTO	15	11	4	-	-
VIGENZONE	2	-	1	-	1
BAGNAROLO	5	4	1	-	-
TOTALE ATTIVO	62				
ADIGE	21	-	-	-	21
TOTALE PRELIEVI	83	37	10	7	29

Cos'è l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico delle Alpi Orientali

L'Osservatorio Permanente è una struttura operativa a cui partecipano l'Autorità di Bacino, le strutture competenti di Regione e Province Autonome, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e ANBI a supporto del governo integrato dell'acqua finalizzata a:

- ❖ curare la raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa idrica nel territorio distrettuale
- ❖ promuovere iniziative di best practices che mirano ad un uso parsimonioso di acqua nel sistema irriguo in tutto il bacino idrografico
- ❖ promuovere iniziative per la gestione dell'ingressione di acque salmastre in periodi di magra

Ha dunque una funzione non esecutiva, di indirizzo alle Autorità competenti (nel nostro caso la Regione del Veneto).

Scenario attuale di severità idrica

Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali – Notiziario marzo 2023



Valutazione dello stato della risorsa idrica aggiornato al 13 aprile dall'Osservatorio

ELEVATA CONFLITTUALITA' TRA GLI USI DELLA RISORSA IDRICA

INDICAZIONI A BREVE E MEDIO TERMINE

- CONTENIMENTO USO ACQUE SOTTERRANEE
- PREVEDERE LA TEMPORANEA RIDUZIONE DELLE PORTATE DI CONCESSIONE AD USO IRRIGUO E INDUSTRIALE AL 50%
- MANTENIMENTO DELLA PORTATA DEL FIUME ADIGE A BOARA PISANI NELLA MISURA MINIMA DI 60 mc/s DA CONSEGUIRE MEDIANTE IL MASSIMO CONTENIMENTO DEI CONSUMI IRRIGUI

Orientamento della Regione in base alle Indicazioni dell'Osservatorio – incontro del 14 aprile 2023

DAL 1 MAGGIO 2023:

- RIDUZIONE PRELIEVO DA FALDA AL 50%
- PORTATA MINIMA A BOARA PISANI 60 MC/S
- RIDUZIONE DEI PRELIEVI IRRIGUI
 - CONSORZIO VERONESE al 30% (da 75,93 a 22,78 mc/s)
 - CONSORZIO ADIGE PO al 30% (da 16,28 a 4,88 mc/s)
 - LEB al 50% (da 24 a 12 mc/s)
- PORTATA ADIGE A SAN LORENZO (TN) 100 MC/S
- VOLUME DEGLI INVASI A FINE MAGGIO 53 milioni mc

Tavolo tecnico-istituzionale fiume Adige - Scenari 100 mc/s Turnazioni

IPOTESI n. 2

Con una portata di **100 m³/s** a Trento, ed una portata minima a Boara Pisani di 60 m³/s, lungo l'asta del fiume Adige residua una portata pari a 40 mc/s da suddividere tra i seguenti impieghi:

- una portata idropotabile di 2 m³/s;
- LEB: una portata minima di 10 m³/s per garantire il funzionamento del canale irriguo;
- CONAGRO: una portata minima di 10 m³/s per garantire il funzionamento del canale irriguo;
- Una portata "residua" per uso irriguo di circa **18 m³/s**, (corrispondente a 19-24% della Q_{max}).

Tale portata, seppur molto modesta, sarà suddivisa tra i Consorzi di bonifica del bacino dell'Adige adottando una turnazione che consentirà a ciascun soggetto il prelievo, per un periodo di tempo limitato (indicativamente 10 giorni), dei seguenti due periodi di attingimento, nel seguente ordine:

- periodo di prelievo di valle: sono assentiti i prelievi dei Consorzi Alta Pianura Veneta (2 m³/s), LEB (9 m³/s), Adige Euganeo (2 m³/s), Adige Po (5 m³/s); [complessivamente 18 mc/s su 90 mc/s, pari al 20,0% della Q_{max}]
- periodi di prelievo di monte: sono assentiti i prelievi del Consorzio Veronese fino a circa 18 m³/s; [complessivamente 18 mc/s su 76 mc/s, pari al 23,7% della Q_{max}];



Riduzione del 76-80%

Consorzio di bonifica Adige Euganeo –
Emergenza Irrigua

TURNAZIONE

Per fronteggiare la scarsità idrica ed il contenimento delle portate si prevede la TURNAZIONE, cioè consentire a ciascun soggetto il prelievo integrale delle portate assentite per un periodo limitato, organizzando una rotazione dell'attivazione delle differenti fonti di attingimento. La durata del turno è ipotizzata di 10 giorni.

Prelievo a monte

Consorzio di bonifica Veronese

Prelievo a valle

Consorzio LEB

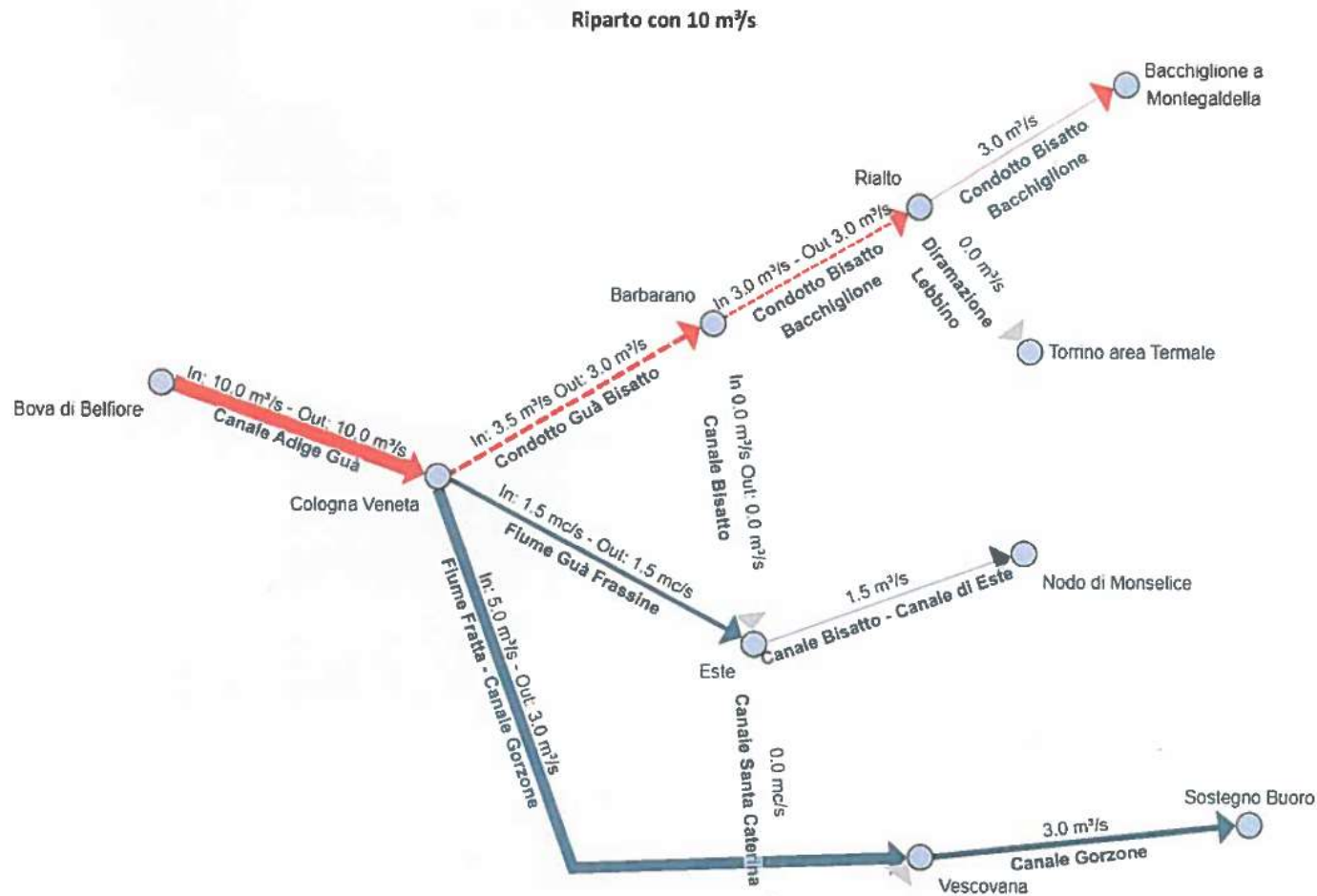
Consorzio di bonifica APV

Consorzio di bonifica Adige Euganeo

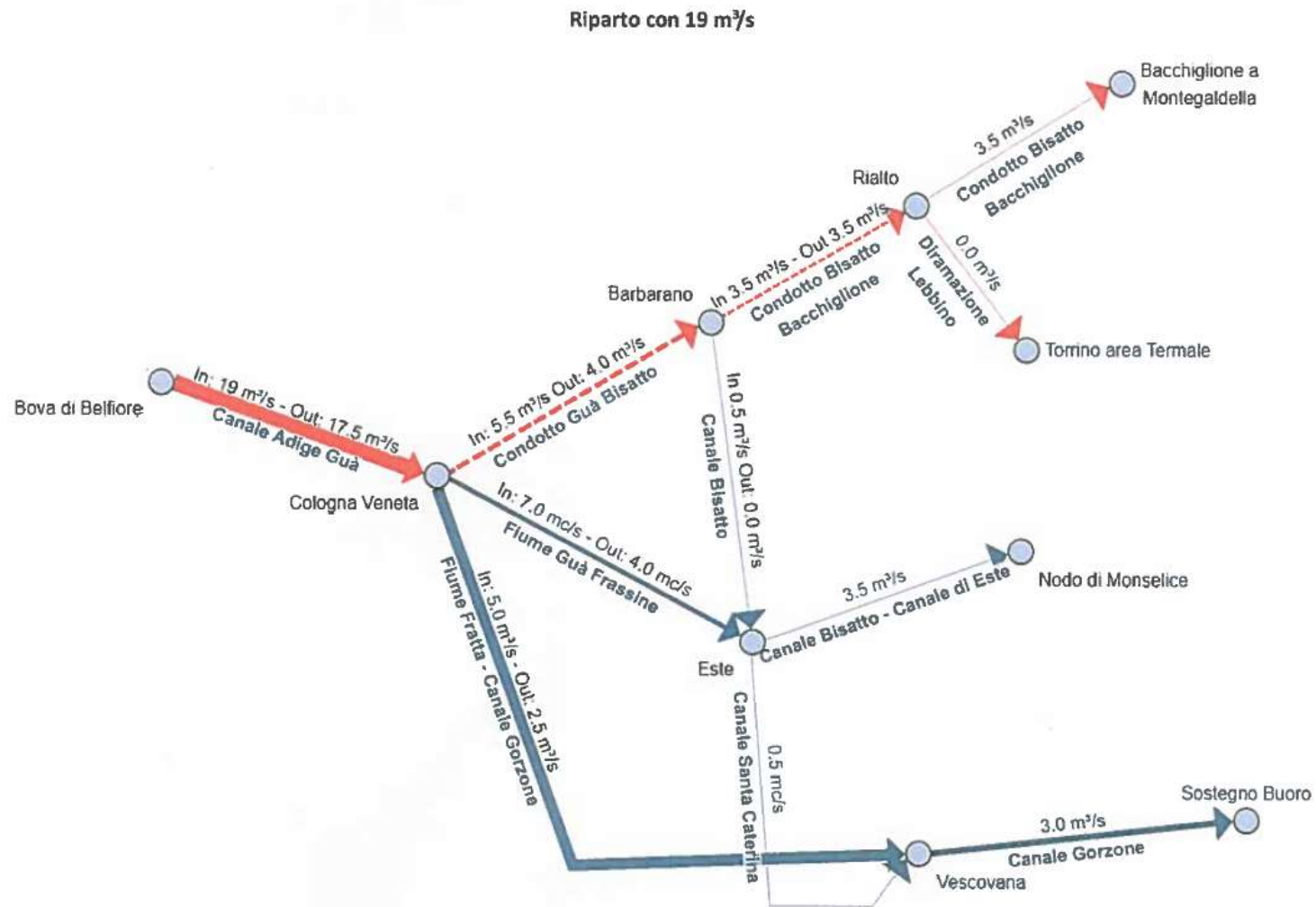
Consorzio di bonifica Adige Po

Consorzio di bonifica Delta del PO

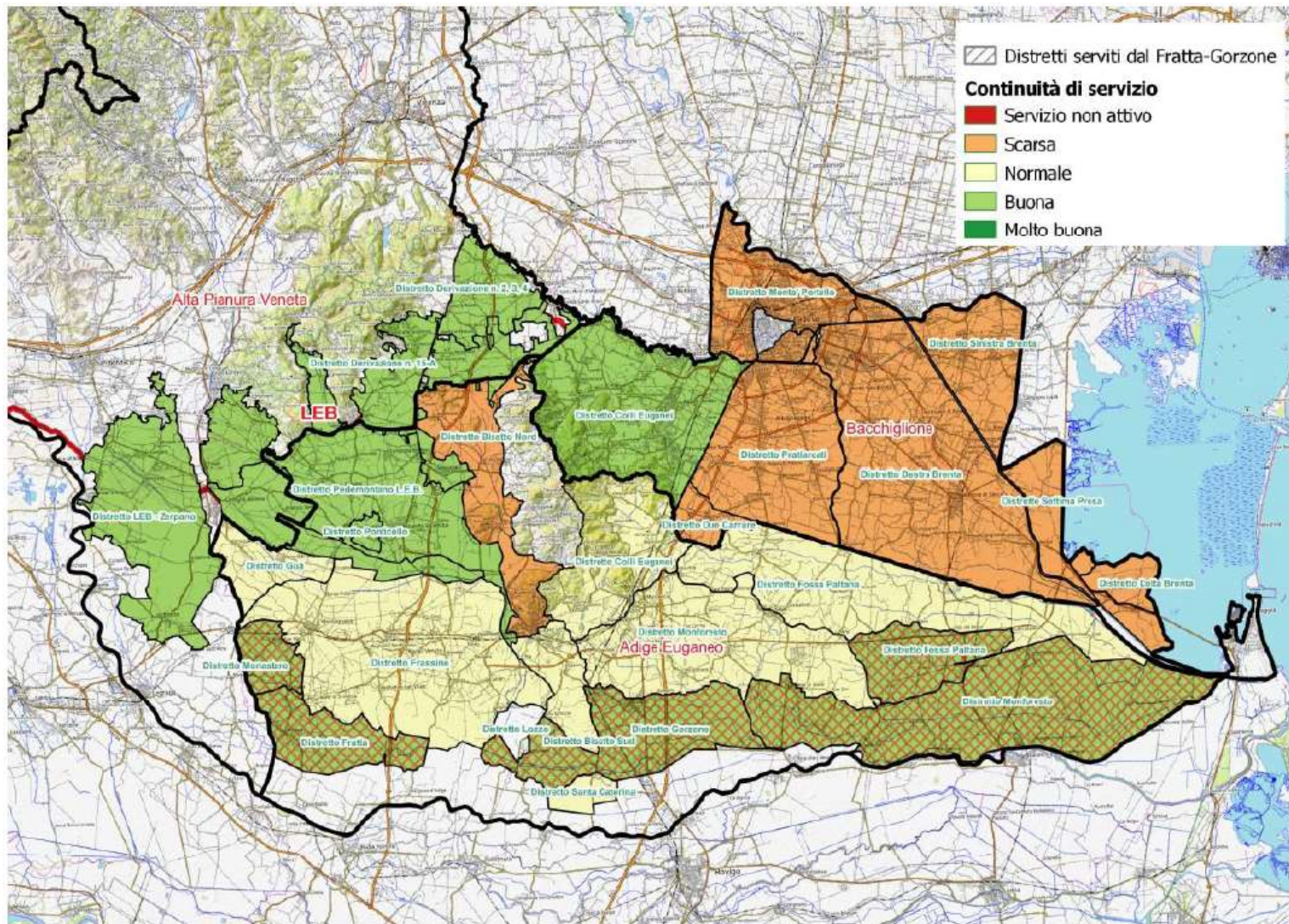
Piano di riparto studiato dai tecnici del LEB e dei consorzi elementari. Turno – Prelievi di monte



Turno – Prelievi di valle

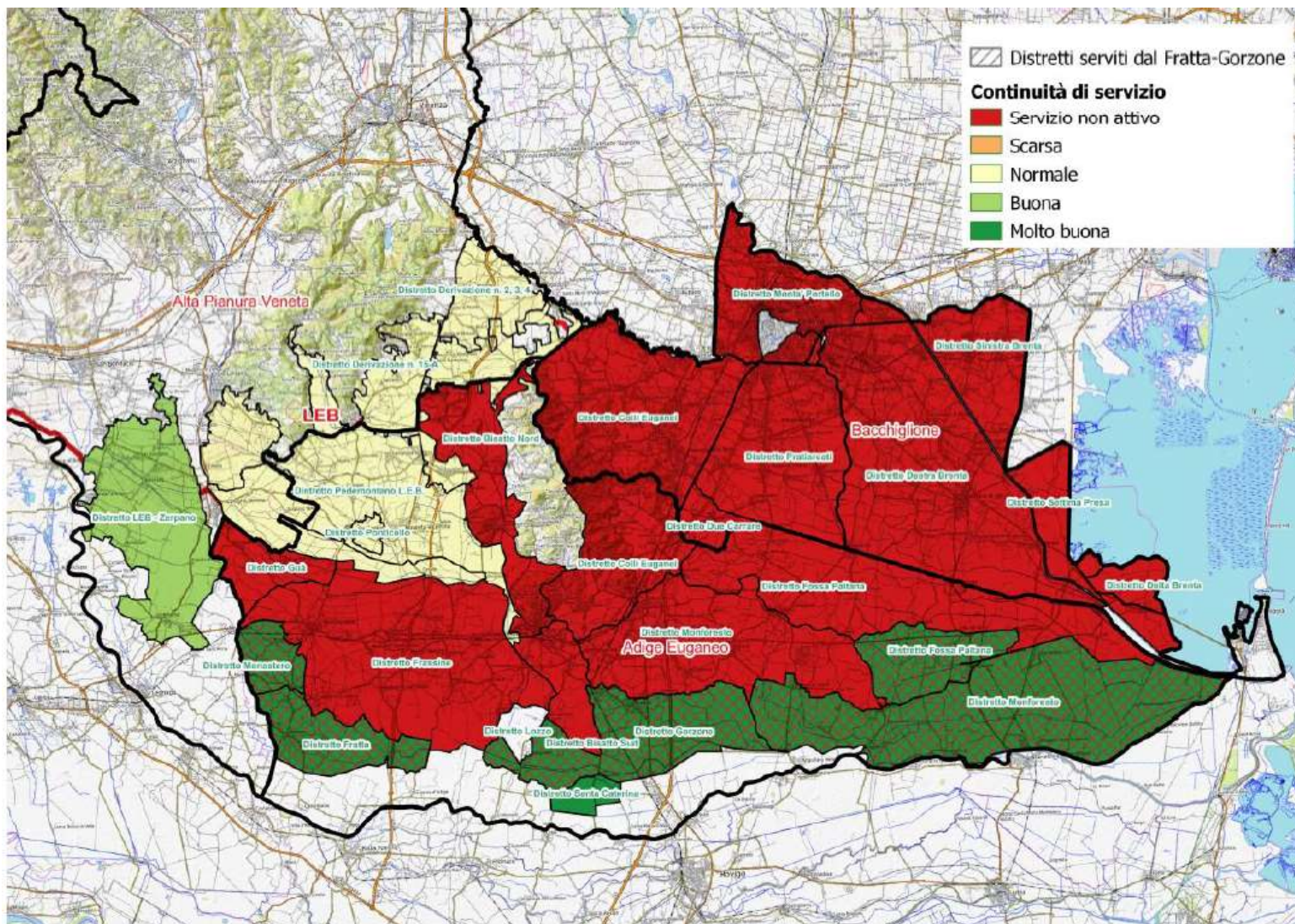


Continuità di servizio nel mese di maggio (24 m³/s)



Consorzio di bonifica Adige Euganeo –
Emergenza Irrigua

Continuità di servizio nel mese di maggio '23 (12 m³/s)



In conclusione

Il Consorzio garantirà lungo l'intera stagione irrigua, come ogni anno, il massimo e più efficace impegno e sforzo tecnico ed operativo di impianti, mezzi e personale a servizio delle aziende agricole e dell'intero territorio.

Una generalizzata scarsità d'acqua nei canali nuocerà non solamente alle produzioni agrarie, ma soprattutto agli habitat e agli ecosistemi sostenuti dall'acqua irrigua ed in particolare alla popolazione ittica.

Ora è attesa dalla Regione l'Ordinanza che deve imporre le restrizioni ai prelievi e che consenta ai Consorzi di adottare un piano per la gestione della crisi idrica intraprendendo tutte le azioni necessarie per far fronte all'emergenza.